Buongiorno, 19.8.2016
mi chiamo Pietro Cazzato, ho 51 anni e ho frequentato il Collegio Francesco Soave di Bellinzona tra il 1972 e il 1976 ( dalla seconda alla quinta elementare).
In quegli anni c'era padre Secondo Brunelli , dei padri Somaschi, che era la persona che si occupava di noi ragazzi e di cui conservo un bellissimo ricordo.
Grazie ad Internet ho trovato questo contatto e le chiedo gentilmente se lei è quel padre Secondo o se si tratta di un caso di omonimia.
Vorrei solo far sapere a padre Secondo che è stata una persona importante per me.
Grazie

Pietro

Carissimo padre Secondo 20.8.2016

ero quasi sicuro che non si trattasse di un caso di omonimia, aiutato anche da una Sua foto sul sito della parrocchia.

È con grandissimo piacere e immensa commozione che adesso rispondo, finalmente a qualcuno che può leggere ciò che scrivo e non solo ad un'idea che in questi 40 anni regolarmente si è presentata alla mia memoria.

Con la mia famiglia abbiamo lasciato la Svizzera nell'estate del 1976 e siamo tornati a Lecce, da dove ora le scrivo in vacanza.

I primi anni sono stati duri per me che ero abituato alle regole e al rigore scolastico del Soave, unito all'umanita  e alla bellissima esperienza di condivisione con gli altri bambini e con voi adulti che ci amavate come vostri figli.

A 19 anni ho lasciato Lecce per Torino dove mi sono laureato in ingegneria al Politecnico, e dove sono rimasto negli ultimi trent'anni. Sono felicemente sposato ma purtroppo non abbiamo avuto la benedizione dei figli, ma sono comunque un uomo sereno e soddisfatto.

Lavoro in un'azienda che si occupa di Design e Progettazione automobilistica.

Quando parlo con qualcuno della mia esperienza scolastica dico sempre che l'architrave della mia formazione scolastica e umana è in via Ghiringhelli a Bellinzona, tra quelle mura, e sono persone come Suor Carla Confalonieri, fratel Marco, ma soprattutto tu (perdonami ma non riesco a dare del lei a persone a cui voglio bene) padre Secondo, mi avete fatto diventare un uomo anche se avevo solo undici anni.

Ricordo ancora quando mi hai portato con te per un fine settimana in Italia dalla tua famiglia ( forse a Rho?), e di come riuscivi a colmare quel vuoto che l'assenza della famiglia può significare in bambini di sette o otto anni.

Adesso che so dove sei, vorrei venire a trovarti, se tu me lo concedi, abbracciarti e dirti quanto sei stato importante per me.

Pietro.

Corso Traiano 28/15

10135 Torino